

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.07.2015	Garantista	CAL	4



RIFIUTI/2

IN CALABRIA BEN 636 SITI DA METTERE IN SICUREZZA

Esiste un'anagrafe speciale in Calabria, quella dei siti potenzialmente inquinati, luoghi ammorbati da ogni genere di veleno. Si tratta di quella che racconta di 636 siti da mettere in sicurezza, di cui 300 sono discariche dismesse, depositi abusivi di ogni genere finiti in un'inchiesta della rivista "Sudcomune". Le discariche, contenute nel "Piano Stralcio delle bonifiche 2012", comprendono 40 siti sono ad alto rischio e 260 a medio rischio. Di quelli ad alto rischio, 18 sono in condizioni pericolose. Tra queste aree ce n'è una, in particolare, che salta agli occhi: la zona di Pietrastorta, a Reggio, dove servirebbero più di 8 milioni di euro per ripulire una discarica dismessa dal 1995 grande 120mila metri quadrati di rifiuti, 1,5 milioni di metri cubi, ovvero più di tre stadi di calcio colmi fino all'orlo. «Nei 409 comuni calabresi – si legge nel piano - sono stati cen-



siti 696 siti potenzialmente contaminati». Da quel censimento ne è derivato un primo piano delle bonifiche che, fino al 2013, comprendeva però solo 183 aree. L'indagine ha restituito l'immagine di un territorio «fortemente deturpato» a causa di un altissimo numero di discariche e zone di abbandono selvaggio dei rifiuti. E così la Calabria, terra bella e maledetta, conserva nel proprio grembo «una miriade di piccole e grandi discariche», che hanno nutrito le nostre terre di veleno che si è mescolato irrimediabilmente con terra e acqua, secondo quanto documenta lo studio. La Calabria conta cinquantasette discariche attive, 636 siti da mettere in sicurezza o bonificare, di cui circa 300 sono discariche dismesse. E per lo più si tratta di depositi assolutamente abusivi, privi di qualsiasi autorizzazione: solo 65, infatti, si sono rivelate discariche autorizzate. Dei diciotto siti ad alto rischio che risultano da bonificare sette si trovano in provincia di Cosenza, otto in provincia di Reggio, uno a Vibo e due in provincia di Catanzaro.

– si legge nel piano - sono stati cen-

Simona Musco